



L'interno dell'ex mercato civico di piazza Mameli

La “Notte dei ricercatori” all'ex mercato

► NUORO

Per il terzo anno consecutivo il Comune, la Regione e la Commissione europea promuovono la “Notte dei ricercatori 2013”. L'organizzazione è affidata al Centro Europe Direct del comune di Nuoro, all'assessorato alla Programmazione guidato da Cosimo Soddu, in collaborazione con l'assessore alla pubblica

pstruzione Paola Demuro, l'assessore alla cultura Leonardo Moro e l'assessore all'ambiente Luca Lapia. L'appuntamento è per venerdì dalle 10 (ora della cerimonia di inaugurazione) alle 23.30 nell'ex mercato civico di piazza Mameli. La notte dei ricercatori è un'iniziativa promossa dalla Rea (Research executive agency) attraverso il programma quadro in ricerca e sviluppo

tecnologico che coinvolge ogni anno centinaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei, volto a far incontrare i ricercatori e cittadini comuni per diffondere la conoscenza della figura del ricercatore e valorizzare la sua professione e il suo lavoro nella società contemporanea. Gli eventi comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e vi-

site guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli e concerti. La Commissione europea e la rete italiana dei centri europe direct sostengono l'iniziativa organizzando i corner informativi europei - spazi di approfondimento in materia di politiche europee per la ricerca e l'innovazione. Al ricco programma della “Notte” nuorese contribuiscono le università di Cagliari e Sassari, il Consorzio universitario nuorese, il Consorzio Satta, l'Asl, l'Isre, l'Autorità di gestione Fesr e Fse della Regione, il Crs4, l'Ailun e il Coni.

Mercatino di quartiere, Mughina aspetta ancora

A distanza di tre anni, il Comune non ha portato a termine il progetto
L'assegnazione dei box agli operatori commerciali è bloccata per motivi tecnici

di Antonio Bassu

► NUORO

A tre anni di distanza dal completamento del mercatino di via Convento, nel rione di Mughina, l'amministrazione comunale non è ancora riuscita a trovare una soluzione per la completa utilizzazione della dozzina di chioschi prefabbricati installati nell'area ricavata dalla sistemazione della lingua di terreno compreso tra via Convento e via Monsignor Cogoni. Attualmente si è ancora in attesa dei nulla osta degli assessori alle attività produttive Roberto Cadeddu e dei lavori pubblici Angelo Serusi, ciascuno dei quali ha uno specifico ruolo circa il regolare funzionamento e la messa in sicurezza dei chioschi. Il progetto prevedeva l'ubicazione di un mercatino di quartiere che in qualche misura doveva sostituire lo storico mercato di piazza Mameli, oggi trasformato in un complesso artistico-culturale finanziato dalla Regione e dall'Unione europea.

Con il terrazzamento dell'area, appartenente alla diocesi vescovile, è stato realizzato il sito sul quale sono stati installati una serie di box prefabbricati, somiglianti a tante piccole casette, da destinare agli operatori del settore ortofrutticolo. Ed in primo luogo ai commercianti che per decenni hanno lavorato all'interno del mercato di piazza Mameli, sfrattati per consentire la ristrutturazione del complesso, al quale dare poi una nuova



I chioschi prefabbricati a Mughina (foto Gualà)

PRIMARIE CENTROSINISTRA

Barracciu oggi al Museo del costume

Oggi alle ore 19 l'europarlamentare Francesca Barracciu concluderà la sua campagna elettorale per le primarie del centrosinistra nel Nuorese con un incontro pubblico al Museo del Costume. Sono invitati a partecipare i cittadini da tutta la Provincia, amministratori locali e i rappresentanti nelle Istituzioni.

Barracciu - spiega una nota - «esporrà ai cittadini la sua nuova idea di Sardegna, dove la persona viene ricollocata al primo posto e dove nessuno è ultimo. I temi: sanità, agricoltura, ambiente, scuola, giovani, ricerca, turismo e trasferimento risorse ai comuni».

destinazione d'uso. Sistemati gli impianti tecnologici, i camminamenti e l'impianto d'illuminazione pubblica, sono stati installati i chioschi da destinare ai rivenditori. Operazione che, a tre anni di distanza, ancora non è stata realizzata. Tra la delusione e l'amarrezza

dei futuri destinatari e le critiche dei cittadini per gli incomprensibili ritardi. Il sindaco Sandro Bianchi, appena eletto, aveva espresso grandi perplessità sull'intero progetto, successivamente condivise dagli assessori alle attività produttive Roberto Cadeddu e dal

collega ai lavori pubblici Angelo Serusi. Dubbi che vanno avanti da un quinquennio, senza riuscire a sbrogliare la matassa, considerato che l'assegnazione dei box è ancora bloccata per motivi di ordine tecnico e amministrativo. Se i rinvii andranno ancora per le lunghe è possibile che i prefabbricati incomincino a registrare i primi seri problemi, vanificandone il corretto utilizzo, con conseguente spreco di soldi pubblici, tradendo così le legittime aspettative degli operatori commerciali. Un'attesa, la loro, che va avanti complessivamente da oltre dieci anni. Vale a dire dall'apertura del cantiere per l'avvio dei lavori per la ristrutturazione del mercato di piazza Mameli, punto commerciale strategico della città dal 1940.

IL PROCESSO

Banda Mesina, Franco Devias a giudizio per due armi

► NUORO

Il giorno, concitatissimo, della maxi operazione dei carabinieri che era culminata con l'arresto di Graziano Mesina, a Orgosolo, nello stesso calderone c'era finito anche lui perché considerato uno dei giovani che accompagnavano Mesina nelle sue imprese e spostamenti. Una sorta di autisti-tuttofare. Franco Devias era stato dunque arrestato e portato in cella a Badu 'e Carros, anche perché nel corso della stessa perquisizione che i militari avevano fatto a casa sua, a Orgosolo, i carabinieri avevano sequestrato due armi illegali.

Ieri mattina, proprio per queste due armi, Franco Devias, è finito a processo a Nuoro davanti al tribunale collegiale presieduto da Antonio Luigi Demuro. Nei mesi scorsi, infatti, gli era stata notificata un decreto di giudizio immediato. Un decreto che ieri mattina ha contestato il suo avvocato di fiducia, Angelo Magliocchetti. Il legale ha chiesto ai giudici che lo annullassero perché secondo lui violava il diritto della difesa di chiedere il patteggiamento.

Secondo il collegio, invece, quella violazione non c'era stata perché la richiesta di patteggiamento non era arrivata entro i termini di legge. Un accordo tra l'accusa e la difesa, in realtà, c'era già stato: le due parti avevano concordato una pena finale di 3 anni. Ma per i giudici, ieri, quel patteggiamento “non s'aveva da fare”. E hanno stabilito, così, un rinvio al 17 dicembre per far partire a tutti gli effetti il processo a carico di Devias. (v.g.)

IN BREVE

TRIBUNALE/1

Spaccio di droga, nominato un perito

Le loro strade giudiziarie si sono divise nei giorni scorsi perché uno di loro ha scelto di essere giudicato con il rito abbreviato. Ma ieri mattina, in aula, i loro destini si sono nuovamente incrociati, perché il collegio ha affidato allo stesso perito il compito di «stabilire la natura e la quantità del principio attivo» della droga, o presunta tale, che a loro era stata sequestrata dai carabinieri. Il perito ha chiesto 60 giorni di tempo per completare la sua analisi. Il processo è stato dunque rinviato al 10 dicembre. Gli imputati sono gli oroseini Ivan Spina, Sebastian Luche, e Danilo Pretti. (v.g.)

TRIBUNALE/2

Nei guai per riciclaggio

Ieri mattina, per l'ennesima volta in quasi nove anni di udienze, è stato rinviato a un'altra data, quella del 13 marzo, per consentire al collegio giudicante di rinnovarsi. Ieri, infatti, è stata rilevata l'incompatibilità di uno dei giudici del collegio, Teresa Castagna. Era stata lei a condurre le indagini e a emettere il decreto che aveva disposto il rinvio a giudizio di Vincenzo Ruii, nuorese, titolare di una concessionaria d'auto. Ruii era finito nei guai perché la concessionaria aveva venduto un'Audi che in seguito era stata mandata in assistenza. L'auto era ancora in garanzia. I meccanici dell'officina avevano chiesto alcuni pezzi di ricambio alla casa madre, che però aveva risposto dicendo che le matricole di quell'Audi non le risultavano. L'auto era stata sequestrata, e Ruii era finito nei guai con l'accusa di riciclaggio. La sua vicenda giudiziaria si trascina da nove anni, e il processo, a causa di un tourbillon di giudici, è ripreso da zero già due volte. La terza volta si registrerà il 13 marzo. (v.g.)

TRIBUNALE/3

Rapina anziani, a giudizio

Ieri, tramite il suo avvocato Gianni Sannio, ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato. Il suo processo comincerà il prossimo 17 dicembre. L'imputato, Salvatore Grecu, di Siniscola, è accusato di aver rapinato due anziani di Siniscola, Pasquale Pilurzi e Maria Maddalena Melas. (v.g.)

L'INTERROGAZIONE

Pirisi: «Stop alle “chiudende” sulla cima dell'Ortobene»

► NUORO

Un'interrogazione urgente presentata dai consiglieri comunali Antonio Pirisi, Giovanni Porcu e Massimo Floris. Che chiede conto dei lavori di recinzione del giardino e del parco giochi nell'anello superiore del monte Ortobene, all'interno della Zps.

I tre consiglieri sostengono infatti che i lavori siano realizzati «in dispregio alle normali regole costruttive per lavori realizzati in siti protetti da normative ambientali, paesaggistiche e di protezione delle specie». E chiedono: «l'immediata interruzione dei lavori e

il ripristino dello stato dei luoghi». I firmatari dell'interrogazione urgente depositata ieri inoltre chiedono se i lavori appaltati abbiano tutte le regolari autorizzazioni urbanistiche in merito e: «Se appare corretto rimuovere piante per far posto al cemento. Peraltro eseguendo i lavori, da quanto appare, non a regola d'arte».

«Non era meglio - chiudono i tre consiglieri - evitare di riproporre i periodi storici ormai trascorsi delle “tancas seradas a ferru” e permettere che i bambini possano tranquillamente giocare al suo interno senza sentirsi chiusi in gabbia?».



I lavori contestati al Monte